

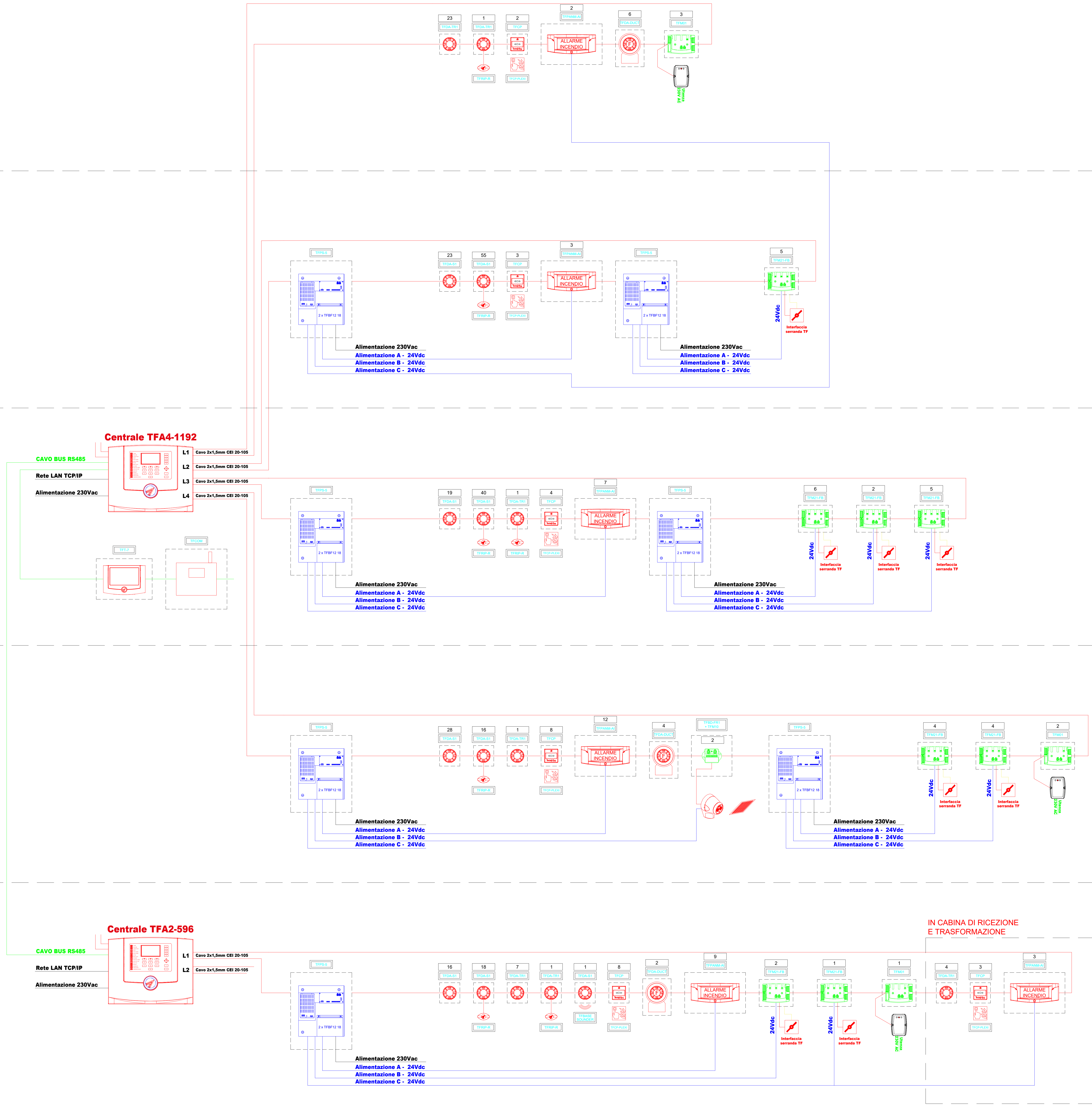
PIANO SOTTOTETTO VILLA ANTICA

PIANO PRIMO VILLA ANTICA

PIANO TERRA VILLA ANTICA

PIANO PRIMO INTERRATO E CITRONIERA VILLA ANTICA

PALAZZINA SVIZZERA E CABINE



NUMERO INDIRIZZI OCCUPATI SU LOOP CRI TECNOFIRE TFA2-598.					
LOOP	PERTINENZE	N° SENSORI	N° MODULI I/O	N° PULSANTI	N° PANNELLI
L1	UTILIZZATO	45	4	8	9
L2	DISPONIBILE	–	–	–	–

NUMERO INDIRIZZI OCCUPATI SU LOOP CRI TECNOFIRE TFA4-1192.					
LOOP	PERTINENZE	N° SENSORI	N° MODULI I/O	N° PULSANTI	N° PANNELLI
L1	UTILIZZATO	30	3	2	2
L2	UTILIZZATO	76	5	3	3
L3	UTILIZZATO	60	11	4	7
L4	UTILIZZATO	49	12	8	12

Il calcolo del numero di indirizzi occupati sulla singola linea LOOP sono stati effettuati considerando tutti i componenti installati in ambiente, nel controsoffitto e all'interno delle macchine per il condizionamento previste. Nella tabella potrebbero essere considerati anche gli indirizzi dei moduli (con capacità superiore al singolo indirizzo) che non sono stati occupati, in quanto nella programmazione seguiranno comunque la numerazione in successione.

SICLATURA COMPONENTI

Per una chiara identificazione e riconoscimento di tutte le apparecchiature in campo collegate all'impianto di rivelazione incendi, si dovranno prevedere opportune codifiche che ne identifichino il numero del loop alla quale sono collegate. Il tipo o destinazione d'uso, la posa e l'indirizzo del componente, seguendo l'esempio sotto riportato. Se è necessario integrare ulteriori codifiche, aggiornare il seguente prospetto.

LOOP DI RIFERIMENTO

TIPOLOGIA ELEMENTO

TIPO DI POSA

A= AMBIENTE

C= CONTROSOFFITTO

P= SOTTOPAVIMENTO

E= ESTERNO

NUMERO PRIMO INDIRIZZO OCCUPATO (NELLO SCHEMA FUNZIONALE E IN PLANIMETRIA INDICARE TUTTI GLI INDIRIZZI)

NUMERO DI INGRESSI/USCITE

1° TIPO INGRESSI "Y" - USCITE "U" - COMBINATO "C"

2° CIRCA INGRESSI (10 INGRESSI METTERE "10")

2° CIRCA USCITE (10 USCITE METTERE "10")

LEGENDA CODICI DA UTILIZZARE PER LA TIPOLOGIA DI ELEMENTO

1) Sensori:

SDR: Sensore ottico di fumo

STV: Sensore Termovisivo

SPT: Sensore combinato

Fumo/Termovisivo

SCM: Sensore Condotta Mandata

SLT: Sensore Lineare Trasmettitore

SIR: Sensore Lineare Ricevitore

SLS: Sensore Lineare

TRM: Trasmettitore/Ricevitore in un unico elemento

SCA: Sensore di Calore

SFI: Sensore di Fiamma

2) Moduli:

PM: Pulsante Manuale Incendio

POA: Pannello Ottico/Acustico

MEI: Modulo Serranda Estrazione

MCE: Modulo Serranda Estrazione

MSM: Modulo Serranda Mandata

MSE: Modulo Serranda Ripresa

MPI: Modulo Infisso Porta

MFI: Modulo Infisso Finestra

MIS: Modulo Infisso Sportello

MCT: Modulo cavo Termosensibile

MAS: Modulo dimmeratore supplementare

UTA: Unità di trattamento Aria (modulo di comando)

EXT: Estrattore (modulo di comando)

ASD: Centrali di aspirazione

USD: Centrali di spegnimento

N.B. Tali codifiche dovranno essere riportate sugli elaborati grafici planimetrici, schematici e dovranno corrispondere alla codifica riportata sulla centrale di rivelazione incendi.

NOTE TECNICHE

Il presente elaborato è stato redatto in conformità alle normative UNI 9795. In particolare:

- Tutti i componenti dovranno essere conformi alle normative sopracitate e alle relative sezioni UNI EN 54;
- Il loop deve essere realizzato con cavi tipo FG290HM16 100/100V, color rosso con schermo e resistenti al fuoco. Norme di riferimento: CEI 20-105 V2, EN 50200 (Ph120), Classificazione CPR Cca, s1a, d1, a1, EN 50575:2016, UNI 9795:2013;
- I collegamenti di alimentazione e comando per i sistemi di diffusione sonora d'emergenza (DVA) deve essere realizzata con cavi tipo FT5290HM16 100/100V Ph120, color viola con schermo e resistenti al fuoco. Norme di riferimento: CEI 20-105 V2, EN 50200 (Ph120), Classificazione CPR Cca, s1b, d1, a1, EN 50575:2016, UNI 9795:2013;
- I collegamenti per le alimentazioni di energia con i dispositivi di allarme ausiliari devono essere realizzati con cavi tipo FTG180M16 0,6/1kV, resistenti al fuoco. Norme di prodotto: CEI 20-45 V2, Classificazione CPR B2ca, s1a, d1, a1, EN 50574;
- ogni linea di sezione 1,5mm² potrà arrivare fino ad un massimo di 1500 m, mentre le linee di sezione 2,5mm² potrà arrivare fino ad un massimo di 2500 m; il comando del funzionamento simultaneo dei dispositivi sonori e ottici di allarme deve essere posto in ambiente presidiato sotto il continuo controllo del personale preposto;
- all'interno del locale presidiato dovrà essere ubicato uno schema funzionale in cui risultino:
 - attraversamenti di strutture resistenti al fuoco;
 - l'ubicazione di serrande tagliafuoco, sportelli, griglie d'estrazione;
 - l'ubicazione delle macchine;
 - l'ubicazione dei rivelatori di fumo e del comando manuale;
 - lo schema di flusso dell'aria primaria e secondaria;
 - la logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza.
- Sono da installare i rivelatori di fumo da condotto, per le unità di trattamento aria. Dovranno essere dislocati (uno per ogni UTA, sia sul canale di mandata che di ripresa) in accordo con il posizionamento esecutivo dei canali, e dovranno essere collegati sul loop di competenza in relazione all'area servita dall'impianto meccanico. Inoltre, per evitare i problemi dovuti alle turbolenze d'aria create all'interno del canale, tali apparecchiature dovranno essere installate dopo una curva ad un'immissione di condotta secondaria, ad una distanza da queste pari a 5 volte il diametro equivalente della canalizzazione o ad una distanza di 3 volte il diametro equivalente nel caso di posizionamento a monte.
- Il percorso delle linee Loop in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno, in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non coinvolga anche l'altro ramo.
- I pulsanti di segnalazione manuale allarme incendio devono essere chiaramente identificabili, posti in modo che siano particolarmente visibili seguendo le principali vie d'evacuazione, saranno da installarsi ad un'altezza compresa tra 1,6 metri e dovranno essere tutti dello stesso tipo al fine di evitare fraintendimenti.

LEGENDA FUMI

	Centrale rivelazione incendi a 4 LOOP. Tipo Tecnofire, modello TFA4-1192 o equivalente.
	Centrale rivelazione incendi a 2 LOOP. Tipo Tecnofire, modello TFA2-596 o equivalente.
	Stazione di alimentazione indirizzata, 24Vdc 5A EN54. Batterie da 17AH MAX. Dispone di led per segnalazione presenza rete, batterie e guasti. Rete di Iniezione segnalazione anomalia e mancanza rete. Completo di N°2 batterie 12V 17AH accumulatore di Pb DA 12V 17-18Ah. Conformi alle EN54-4:1997+A1:2002+A2:2006. Tipo Tecnofire, modello TFP5-5 o equivalente.
	Combinatore telefonico, PSTN GSM 4G EN54-21. Tipo Tecnofire, modello TFCOM o equivalente.
	Pannello LCD di gestione allarmi, touch screen. Tipo Tecnofire, modello TFT-7 o equivalente.
	Pannello di segnalazione ottico-acustico, bilocale, da LOOP. Tipo Tecnofire, modello TFPANM-AI + TFBDA-P o equivalente.
	Rivelatore ottico di fumo con base, installato in ambiente. Tipo Tecnofire, modello TFDAS-S1 + TFBASE01 o equivalente.
	Rivelatore di temperatura con base. Tipo Tecnofire, modello TFDAS-TRI + TFBASE01 o equivalente.
	Rivelatore ottico di fumo con fili ventili, installato su canale cda. Tipo Tecnofire, modello TFDAS-S1 + TFDAS-DUCT + TFDAS-DUCT160 o equivalente.
	Rivelatore ottico di fumo completo di base sounder. Tipo Tecnofire, modello TFDAS-S1 + TFBASE-SOUNDER o equivalente.
	Ripetitore ottico luminoso con luce rossa. Tipo Tecnofire, modello TRRP-R o equivalente.
	Pulsante manuale per segnalazione di allarme, con vetro ripristinabile. Tipo Tecnofire, modello TFCP o equivalente.
	Cartello indagine pulsante allarme. Tipo Tecnofire, TFCP-PLEXI o equivalente.
	Dispositivo di attuazione per la gestione di utenze elettriche con sensore di esempio 230V AC. Tipo Tecnofire, modello TPRELE + TFM01 o equivalente.
	Rivelatore lineare IR a riflessione, fino a 120m. Tipo Tecnofire, modello TFSB-LR1 + TFM10 o equivalente.
	Modulo gestione attivazione con feedback (STF, UFA, EFC, AUTOMAZIONI). Tipo Tecnofire, modello TFM2IFB o equivalente.

LEGENDA CAVI

	Linea di segnale loop da realizzare in cavo tipo FG290HM16 100/100V PH120 (o cavo Notifier FRHR2100 o equivalente). Classe CCA-SB, D1, A1, Sezione 3x1,5mm².
	Linea in cavo BUSCAN. Sezione (2x1,5+2x1) (a+sch. CEI 20-105 V2
	Linea di alimentazione ottica a 24Vdc da realizzare in cavo tipo FTG180M16 0,6/1kV PH/ F120. CPR CEI-UNEL 35016 CLASSE B2CA-S1A, D1, A1, Sezione 2x1,5mm² o equivalente.

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO VILLA MELANO

FONTE DI FINANZIAMENTO FONDO PER LO SVILUPPO DELLA COESIONE (FSC) CIG: 58107432A - CUP: F25C180000007



PROGETTO ESECUTIVO

RTP: Isolardichetti S.r.l. (capogruppo)
prof. arch. Giovanni Durbanio
arch. Umberto Montanari
arch. panagiotis Marco Ferri
Nucleo Restau S.r.l.
MCM Ingegneria S.r.l.
ing. Damiano Boninelli
geol. Andrea Ferrarotti
Pieroconco S.r.l.

RUP: arch. Antonio Graziani
Comune di Rivoli
Direzioe Servizi al Territorio e alla Città

Schema a blocchi impianto di rivelazione fumi

D19

DATA	REV/1	REV/2	REV/3	SCALA
29/01/2024	12/03/2024			